

Progetto di ampliamento della discarica di Galliera

Un percorso di
confronto pubblico con
cittadine e cittadini

REPORT



COMUNE DI
GALLIERA



ASCOLTO ATTIVO

**Incontro di approfondimento
Impatti ambientali e controlli,
compensazioni ambientali e
compensazioni economiche**

PIAZZA T. BOSI | Galliera Antica

24/07/2025

Progetto di Ampliamento della Discarica

Confronto Pubblico con cittadine e cittadini

Report Incontro di approfondimento: Impatti ambientali e controlli, compensazioni ambientali e compensazioni economiche - 24 luglio 2025, ore 20.45 - 23.30

Piazza T. Bosi, Galliera Antica

Il secondo incontro di approfondimento si è tenuto il 24 luglio alle 20.45, in piazza Bosi, a Galliera Antica. Hanno partecipato all'incontro circa 60 persone. L'incontro è stato dedicato ad affrontare i seguenti aspetti:

- impatti ambientali e monitoraggi e controlli previsti;
- realizzazione di un progetto di valorizzazione ambientale, come compensazione ambientale, integrata nel progetto;
- compensazioni economiche.

La serata ha visto gli interventi del sindaco di Galliera, Stefano Zanni, in merito al tema delle compensazioni economiche, e di Katia Gamberini e Laura Fraternali, di Herambiente, per quanto riguarda gli impatti ambientali, i controlli e il progetto di valorizzazione ambientale.

Le presentazioni sono disponibili [sul sito internet](#).

A seguito delle presentazioni, i partecipanti hanno lavorato in gruppi di lavoro coordinati dai facilitatori di Ascolto Attivo, avendo a disposizione le piantine rappresentanti le diverse aree oggetto di progettazione. A conclusione del lavoro, ciascun gruppo di lavoro ha individuato le tematiche che riteneva più rilevanti da sottoporre ai progettisti per avere un confronto durante la serata stessa. A partire dalla restituzione dei gruppi di lavoro, fatta in alcuni casi dai facilitatori in altri dai partecipanti stessi, si è aperto un momento di confronto in cui si è risposto alle suggestioni presentate dai gruppi e si sono raccolte altre domande e altri interventi.

Nella prima parte del report, si sintetizza l'andamento della discussione, le osservazioni e le questioni poste dai partecipanti ai 4 gruppi di lavoro intorno ai macro-temi proposti e si evidenziano gli elementi che i partecipanti hanno voluto porre all'attenzione dei relatori.

Nella seconda parte si presenta una sintesi delle risposte date durante la serata dai tecnici e dello scambio che si è aperto con i partecipanti.

Durante l'incontro sono emerse domande e riflessioni relative ai temi trattati nel primo appuntamento di approfondimento, in particolare in merito alla tipologia di rifiuti che verrebbero conferiti nel secondo stralcio della discarica di Galliera; per le risposte si rimanda al [report del 15 luglio 2025 disponibile QUI](#), e alle presentazioni fatte durante l'incontro, anch'esse disponibili sul sito del Comune di Galliera. Si precisa che sul sito è disponibile l'elenco completo dei rifiuti per i quali è richiesta l'autorizzazione.

TEMA 1 – IMPATTI AMBIENTALI E SANITARI / CONTROLLI E MONITORAGGI

Nel corso dei gruppi di lavoro sono emerse numerose osservazioni e domande legate ai possibili impatti ambientali e sanitari del progetto, alla gestione del rischio e ai sistemi di controllo previsti. Di seguito vengono raggruppati i principali elementi discussi.

Controlli e monitoraggio

Al tema dei controlli è stato dedicato ampio spazio. Da un punto di vista generale, alcuni partecipanti hanno avuto la sensazione che nel presentare i possibili impatti del progetto, i rischi effettivi venissero minimizzati.

Altre riflessioni hanno riguardato l'indipendenza dei controlli e quindi la possibilità di affidare a soggetti diversi dal gestore le attività di monitoraggio. I partecipanti si sono interrogati anche sul ruolo di ARPAE.

La riflessione ha riguardato anche i monitoraggi e i controlli successivi alla chiusura dell'impianto, nella fase di post gestione e al di là di questa (50/150 anni). I cittadini si sono interrogati su chi sarà responsabile della sicurezza ambientale nel lungo termine, a tutela delle generazioni future.

Chiarezza e trasparenza sul tipo di controllo, sulla frequenza e sugli esiti sono considerati aspetti essenziali. È emerso il bisogno di garanzie molto chiare sui controlli e sull'accuratezza con cui vengono effettuati. In generale, i partecipanti richiedono ancora più trasparenza e chiarezza, anche durante il percorso partecipativo.

Alcuni partecipanti si sono interrogati sulla possibilità di costituire un comitato di monitoraggio che coinvolga anche i cittadini, come è avvenuto relativamente ad altri impianti (es. discarica di Loria). Il comitato potrebbe svolgere un'attività di monitoraggio sui rischi ambientali e sanitari, eventualmente con il supporto di **enti terzi o tecnici indipendenti**.

Un'attenzione particolare è stata dedicata al tema del percolato, alla sua gestione e al suo monitoraggio.

Richiesta di approfondimenti tecnici e studi indipendenti

Più partecipanti hanno chiesto la redazione di uno studio tecnico indipendente, da affidare a soggetti terzi (es. università, enti di ricerca) incaricati direttamente dall'Amministrazione Comunale, per confrontare i dati con quelli forniti dal gestore. Alcune proposte hanno incluso il coinvolgimento di esperti di specifiche discipline, come botanici.

Rischi ambientali e territoriali

Sono state sollevate domande e richieste di chiarimento in merito a:

- **rischio sismico**, non trattato esplicitamente nella presentazione;
- **presenza di inquinamento progressivo** nell'area, in particolare in riferimento all'area ex SIAPA;
- **rischi legati a emissioni**;
- **gestione della discarica a lungo termine**, oltre i 30 anni previsti dalla normativa.

Viabilità e impatti sul traffico

Sono emerse domande sulle scelte progettuali legate alla viabilità di cantiere e al trasporto dei materiali. Pur in presenza di una media stimata di 16–17 mezzi al giorno, è stato fatto notare che durante le fasi di cantiere l'impatto potrebbe essere molto più rilevante. È stata richiesta una valutazione di soluzioni alternative, oltre a chiarimenti sulla manutenzione delle strade e sulle responsabilità in carico.

Osservazioni sul fabbisogno impiantistico

È stato fatto riferimento al comunicato di Legambiente, ripreso dalla stampa, secondo cui la Regione Emilia-Romagna importerebbe rifiuti speciali da altre regioni. Ci si è interrogati sulla reale necessità di ampliare la discarica in relazione ai fabbisogni locali.

Esperienze di visita e confronto

Alcuni partecipanti hanno riportato l'esperienza del sopralluogo alla discarica di Loria come occasione utile di informazione, sottolineando come durante il lavoro ai tavoli abbiano potuto rispondere a diverse domande grazie a quanto appreso.

TEMA 2 – AREA DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E COMPENSAZIONI

Il progetto relativo all'area di valorizzazione ambientale e alle compensazioni previste ha suscitato osservazioni articolate. I temi discussi nei tavoli riguardano sia **aspetti concreti del progetto** (espropri, piantumazioni, gestione futura), sia questioni **più ampie** legate all'effettiva utilità dell'intervento, in relazione al contesto in cui si inserisce.

Gestione e manutenzione dell'area

Sono emerse domande su **chi sarà responsabile della gestione dell'area nel tempo**, con particolare attenzione alla manutenzione ordinaria e ai relativi costi. È stato chiesto se questi ricadranno su Herambiente o sull'Amministrazione Comunale.

Alcuni hanno riportato episodi di **abbandono di rifiuti** già oggi presenti nell'area in cui si intende realizzare l'ampliamento, attribuiti a comportamenti impropri favoriti dall'assenza di controllo. Il timore è che l'ampliamento della discarica possa accentuare questa tendenza. È stata avanzata la proposta di un **sopralluogo condiviso** per osservare direttamente le condizioni attuali.

Tutela ambientale e fauna

Sono state poste domande sulla **rimozione della vegetazione esistente** e sull'impatto sulle **specie faunistiche presenti**, come caprioli e lupi. Sono stati richiesti chiarimenti sulle misure previste per tutelare la biodiversità.

In merito alle **piantumazioni**, sono state chieste informazioni su:

- grandezza delle piante previste;
- percentuale di attecchimento stimata;
- specie selezionate (con attenzione a eventuali specie allergeniche).

Alcune osservazioni critiche hanno riguardato la presenza del laghetto; un partecipante ha espresso il dubbio che possa rappresentare uno strumento per gestire in maniera non conforme i rifiuti.

La proprietà dell'area

Alcuni interventi hanno riguardato la proprietà dell'area destinata al progetto di valorizzazione.

Le compensazioni economiche

Sul tema delle **compensazioni economiche al territorio**, è stato sottolineato che la valutazione sull'opportunità del progetto non può prescindere dalla conoscenza dei benefici previsti. È stata considerata interessante l'ipotesi di **utilizzare le compensazioni per la bonifica dell'area ex SIAPA**.

Alcuni partecipanti hanno proposto che **i cittadini possano contribuire a definire l'utilizzo delle risorse compensative**, ma è stato anche osservato che la semplice raccolta di proposte potrebbe essere fine a sé stessa, mentre occorre un processo che garantisca il coinvolgimento dei cittadini fino alla fine.

Un'altra questione sollevata da più cittadini riguarda **l'impatto sul valore immobiliare** delle abitazioni circostanti.

È stato inoltre sollevato il tema di **compensazioni specifiche per chi risiede in prossimità della discarica**.

Valorizzazione alternativa dell'area

È stato fatto presente come l'area coinvolta sia una zona di interesse storico archeologico, vista la presenza di **insediamenti etruschi**; per questa ragione, si dovrebbe pensare a un progetto alternativo di valorizzazione del territorio, capace di generare sviluppo e occupazione. Progetto alternativo sia al secondo stralcio di discarica che all'area di valorizzazione.

Fruibilità dell'area compensativa

Alcuni interventi hanno messo in dubbio l'effettiva **attrattività dell'area di valorizzazione**, sottolineando che la vicinanza a una discarica ne limita fortemente la fruizione pubblica. Sebbene il progetto sia stato da alcuni giudicato interessante, si fatica a immaginare che possa realmente essere utilizzato dalla cittadinanza.

Ulteriori richieste e osservazioni

- È stata chiesta una **precisazione sul destino del materiale vegetale rimosso** (riutilizzo, smaltimento o recupero energetico).
 - È stato chiesto **a che punto sia l'iter autorizzativo** dell'intero progetto.
-

Al termine del lavoro ai tavoli, ogni gruppo ha selezionato due o tre tematiche ritenute prioritarie, formulando domande da sottoporre direttamente ai tecnici di Herambiente presenti.

Di seguito sono riportate le richieste emerse, organizzate per ciascun tavolo di discussione.

Tavolo 1 - Facilitato da Tommaso Bassi

1. Quali valutazioni sono state effettuate in merito al rischio sismico nell'area interessata e come si intende tenerne conto nella progettazione e gestione dell'intervento?
2. Chi gestirà la manutenzione dell'area di valorizzazione e si farà carico dei costi di gestione?
3. Come si è pensato di affrontare il tema della fauna selvatica presente nell'area che verrà disboscata?

Tavolo 2 - Facilitato da Agnese Bertello

1. Esiste un'alternativa al progetto di ampliamento della discarica che rappresenti una valorizzazione del territorio?
2. È possibile richiedere la redazione di uno studio di impatto ambientale fatto da un soggetto indipendente e terzo, per esempio un centro di ricerca o una università?
3. Qual è l'impatto del progetto sul valore fondiario dei terreni e degli immobili? Esistono delle indagini al riguardo?

Tavolo 3 - Facilitato da Eve Tessera

1. Il Comune ha pensato di avviare uno studio di fattibilità o chiedere una perizia di parte indipendente sul progetto?
2. Cosa succede al termine dei 30 anni? A chi spetta la manutenzione e il mantenimento della struttura?

Tavolo 4 - Facilitato da Stefania Lattuille

1. Maggiori informazioni sulla tempistica e le modalità di intervento in caso di emersione di criticità nella discarica e sulla possibilità di un monitoraggio "esterno";
2. Più dettagli rispetto alle modalità di smaltimento del percolato, nonché sull'esistenza di un elenco del materiale che andrà in discarica.

LE RISPOSTE DEI TECNICI E IL CONFRONTO SULLE DIVERSE TEMATICHE

A conclusione del lavoro dei tavoli, i referenti dei singoli gruppi hanno presentato in plenaria le domande che ritenevano più rilevanti. Il Sindaco e i tecnici di Herambiente hanno risposto, ciascuno per la parte di loro competenza, alle domande. Questo momento ha permesso di allargare il dialogo, aprendo uno scambio tra cittadini, tecnici e amministrazione.

Di seguito si riportano le risposte date sia alle domande dei tavoli di lavoro sia a quelle emerse successivamente.

ASPETTI GENERALI LEGATI AL PROGETTO

Iter autorizzativo

È stato ribadito che Herambiente ha presentato ufficialmente in data 20/06/2025 una proposta, e che il Comune ha avviato un percorso informativo per comprendere meglio il progetto e coinvolgere la cittadinanza. Ora ci troviamo nella fase di verifica della completezza documentale. La decisione finale sul progetto spetterà alla Regione Emilia-Romagna, sulla base delle valutazioni che faranno gli Enti Competenti, ciascuno per gli aspetti di propria competenza.

Coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Il progetto nasce da una valutazione del fabbisogno regionale. IL Piano Regionale quantifica un fabbisogno di smaltimento al 2027 circa pari a 600.000 tonnellate/anno di rifiuti speciali. È competenza della Regione verificare se l'ampliamento proposto risponde a un fabbisogno effettivo o parte di esso. Tale valutazione è condizione necessaria per l'eventuale approvazione del progetto.

Elenco dei codici CER autorizzabili

L'elenco completo dei rifiuti per i quali si richiede autorizzazione è contenuto in **Elaborato 1 Relazione Tecnica – Appendice**, contenuta nel **Volume 3** della documentazione progettuale disponibile sul portale VIA della Regione Emilia-Romagna. Per agevolare il reperimento e la consultazione da parte della cittadinanza, l'Appendice è riportata come allegato del presente incontro.

IMPATTI E CONTROLLI

Studio di impatto ambientale indipendente

Il Sindaco informa di aver verificato la possibilità di effettuare uno studio terzo ma tale documento, estremamente oneroso, non avrebbe alcuna valenza formale nell'ambito del procedimento in Conferenza dei Servizi, in quanto elaborato esternamente all'iter autorizzativo. Tale opportunità è stata verificata anche attraverso una consulenza legale, che il Comune ha affidato nell'ambito del procedimento a sua tutela e garanzia. La redazione di uno studio di questo tipo, commissionato dal Comune a terzi, potrebbe inoltre configurarsi come danno erariale proprio per il fatto che vi

sono soggetti istituzionali competenti chiamati in conferenza di servizi ad esprimersi sulla completezza e sull'accuratezza delle indagini condotte dal proponente e la competenza di tale iter autorizzativo è in capo a Regione Emilia-Romagna.

Monitoraggi

Herambiente ha spiegato che il piano di monitoraggio proposto sarebbe effettuato regolarmente, con frequenze specifiche (mensile, trimestrale, semestrale) a seconda del tipo di parametro da controllare ed in conformità a quanto previsto nell'Autorizzazione. Il Comune precisa che la possibilità di un controllo esterno potrà essere valutata. Rientra nelle competenze delle autorità pubbliche (es. ARPAE e AUSL) la competenza rispetto ai controlli da effettuare sull'impianto. Sarà premura dell'Amministrazione Comunale portare avanti tale istanza nei tavoli preposti.

Rischi sismici e idrogeologici

L'intero progetto incorpora specifica documentazione tecnica riferita al rischio sismico e idrogeologico. L'area interessata è classificata a rischio sismico medio e sono previsti dispositivi strutturali e impiantistici adeguati. Lo studio di impatto ambientale include tali valutazioni. Herambiente evidenzia che il progetto prevede la realizzazione di un argine perimetrale di 9 metri dal piano campagna che si pone come barriera impermeabile tra il corpo dei rifiuti e l'eventuale acqua meteorica che si verrebbe ad accumulare all'esterno in caso di eventi meteorologici estremi.

L'esperienza recente delle alluvioni del 2023 (ad esempio, a Ravenna dove non sono state riscontrate problematiche a seguito degli eventi calamitosi recentemente avvenuti) ha fornito indicazioni utili per calibrare le misure di sicurezza. In generale, le discariche di pianura, tra le quali anche quella esistente a Galliera, si sono dimostrate resistenti grazie agli argini perimetrali che svolgono anche una funzione di protezione delle masse di rifiuti dalle acque esterne.

Le valutazioni effettuate saranno oggetto di esame da parte degli enti con competenza in materia ambientale e territoriale, che si esprimeranno nel merito e potranno richiedere integrazioni progettuali o formulare prescrizioni di carattere vincolante.

Percezione di minimizzazione dei rischi

L'analisi del rischio sanitario/ambientale è un processo di identificazione dei potenziali rischi per la salute umana connessi alla presenza di inquinanti nelle matrici ambientali. Per poterla eseguire ci si pone in condizioni di rischio estremamente cautelative, come l'ipotesi di ingestione da parte dei lavoratori nell'impianto dell'acqua della falda in cui si fosse eventualmente infiltrato del percolato.

Questo non per banalizzare ma per verificare la cosiddetta "accettabilità" del rischio anche a fronte di situazioni improbabili come quella riportata come esempio. Le ipotetiche condizioni limite considerate nella valutazione dei rischi sono riportate nella slide 10 della presentazione denominata "Impatti ambientali e controlli - Compensazioni ambientali | Galliera 24 luglio 2025" sul sito del Comune.

Tempi di risposta in caso di criticità

La tempistica degli interventi dipende dalla natura della criticità riscontrata.

Per alcuni scenari sono previste azioni preventive al fine di evitare criticità, come il monitoraggio periodico dell'andamento dei parametri ambientali rilevati (con scadenze regolari a seconda dei parametri da rilevare) con lo scopo – in caso di criticità – di attuare azioni correttive immediate. Le possibili emergenze, invece, hanno da prassi attivazioni immediate, come da piano di emergenza che stabilisce la struttura organizzativa, individua il ruolo di ogni figura ed identifica le misure e procedure da attuare legate agli scenari di emergenza.

Gestione del percolato

Il percolato viene raccolto in serbatoi dotati di vasche di contenimento in cemento. Da lì viene trasferito verso impianti di trattamento autorizzati, il più prossimo dei quali è situato a Bologna ed è gestito da Herambiente.

Si ricorda che, trattandosi di rifiuti a basso contenuto di sostanza organica, il percolato si genera dal contatto con le acque meteoriche, le quali avranno un percorso diverso dalle acque meteoriche che non entrano in contatto con il rifiuto.

Gestione acque meteoriche

Le acque meteoriche che non vengono a contatto con i rifiuti saranno convogliate in una vasca di laminazione e successivamente recapitate nel canale di scolo, secondo le prescrizioni di legge.

Post-gestione

La normativa prevede una fase di post-gestione della discarica della durata di almeno 30 anni. Al termine di questo periodo, viene effettuata una verifica congiunta tra il gestore e le autorità competenti, finalizzata a stabilire se sussistano ancora condizioni tali da richiedere il proseguimento della post-gestione. Trascorsi i 30 anni, in assenza di produzione di percolato e con parametri ambientali stabilizzati, è possibile concludere tale fase. La titolarità e la gestione dell'impianto rimangono in capo a Herambiente essendo il terreno di sua proprietà.

Area ex-SIAPA

Come già ribadito negli altri incontri, i rifiuti derivanti dalla bonifica dell'ex SIAPA non possono essere conferiti nel nuovo lotto in progetto: sono caratterizzati da un'elevata presenza di idrocarburi e non rientrano nelle tipologie di rifiuti per cui il futuro stralcio sarà attrezzato e per i quali è stata richiesta l'autorizzazione. I controlli sulla conformità dei rifiuti rispetto alle tipologie ammesse, garantiscono l'impossibilità di conferire quel tipo di rifiuti nell'impianto.

L'AREA DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Realizzazione dell'area di valorizzazione e responsabilità gestionale

L'area di valorizzazione ambientale rientra nel progetto complessivo. La sua realizzazione è subordinata all'approvazione del progetto. La responsabilità gestionale e gli oneri economici connessi alla manutenzione dell'area restano integralmente in capo a Herambiente.

Corridoio ecologico

È stato chiarito che la fascia perimetrale di piante nell'area di intervento verrà mantenuta; questa, infatti, svolge una funzione schermante, garantisce continuità ecologica costituendo un vero e proprio corridoio ecologico. La nuova area di valorizzazione paesaggistica ed ambientale sarà realizzata in concomitanza alla realizzazione dell'ampliamento della discarica, per renderla fruibile dalla fauna il prima possibile.

Reintegro della vegetazione

Le specie vegetali messe a dimora saranno di dimensioni tali da garantire un'elevata percentuale di attecchimento. Gli esemplari che non attecchiranno saranno sostituiti nel corso delle attività di manutenzione ordinaria.

Gestione del materiale legnoso rimosso nell'area dell'ampliamento

La biomassa legnosa derivante dalle operazioni di abbattimento sarà destinata a impianti di combustione per la produzione di energia da fonte rinnovabile. È in valutazione la possibilità di cessione gratuita parziale alla cittadinanza, come suggerito da alcuni residenti e dall'amministrazione locale.

Acquisto terreni dove sorgerà l'area di valorizzazione

L'acquisto dell'area prevista per la realizzazione dell'intervento di valorizzazione ambientale sarà perfezionato solo in caso di esito positivo del procedimento autorizzativo.

COMPENSAZIONI ECONOMICHE

Utilizzi possibili delle compensazioni

Il Sindaco ha ribadito che la riflessione su come usare al meglio le possibili compensazioni previste in caso di esito favorevole dell'iter autorizzativo sarà portata avanti con i cittadini durante il percorso di confronto pubblico.

Rispondendo a una sollecitazione puntuale di un partecipante, il Sindaco ha espresso disponibilità a valutare l'impiego delle eventuali compensazioni economiche derivanti dal progetto per interventi di adeguamento sismico e ristrutturazione edilizia nei plessi scolastici del territorio, anche se l'Amministrazione ha recentemente partecipato ad un bando volto al finanziamento del suddetto intervento per la Scuola Mazzacurati.

Impatto sul valore degli immobili

Non sono state formulate previsioni ufficiali in merito, il Comune intende confrontarsi con degli esperti per avere delle valutazioni specifiche al riguardo.

ALTRE TEMATICHE

Tutela archeologica

L'area, come tutta la pianura bolognese, è oggetto di attenzione da parte della Soprintendenza Archeologica, dati i tanti ritrovamenti delle aree limitrofe e la rilevanza potenziale della zona. La documentazione tecnica presentata include una valutazione preliminare nella quale non è esclusa a priori la possibilità di ritrovamenti archeologici, pur non essendoci un vincolo a livello urbanistico. Prima delle attività di scavo è prevista comunque la verifica documentale e, ove richiesto, l'esecuzione di saggi archeologici con la presenza di tecnici abilitati.

Accesso agli atti riservati

In relazione alla secretazione di alcuni atti riscontrata da una cittadina, i tecnici di Herambiente precisano che non è chiaro quale sia il documento a cui si fa riferimento. Herambiente ha fornito documenti con omissis solo in relazione a dati personali degli amministratori e tecnici che hanno firmato le istanze (come da normativa sulla privacy) autorizzative e ai dati economici del progetto (per segreto industriale/commerciale). Tutte le restanti informazioni sono pubblicate e a disposizione degli interessati. I soggetti che partecipano alla Conferenza dei Servizi hanno pieno accesso a tutti i documenti, inclusi quelli riservati.

In ogni caso, i tecnici precisano che la normativa consente al proponente di un progetto di richiedere la secretazione di parte della documentazione contenente informazioni tutelate dal segreto industriale o commerciale, essendo il settore regolamentato dalle regole del libero mercato.

Movimentazione mezzi e materiali

Lo studio di impatto ambientale ha analizzato tutte le fasi di cantiere. Si stima una durata complessiva del cantiere di 24 mesi. La fase più impattante è quella relativa all'approvvigionamento di materiali come argilla e drenanti, prevista nella fase iniziale. Durante questa fase, per alcuni mesi, si registreranno flussi di traffico dell'ordine o superiori a 70 mezzi al giorno, con una fase di picco della durata di massimo un mese in cui si prevede il transito di fino a 135 automezzi/giorno.

Altezza impianto

La quota altimetrica dell'impianto è pari a 29 m s.l.m. (sul livello del mare), ovvero 22 m p.c. (dal piano campagna), in linea con la discarica esistente.

Discarica di Baricella

Per quanto riguarda la discarica di Baricella, più volte associata da diversi al progetto previsto per Galliera, i tecnici di Herambiente hanno sottolineato che trattandosi di un impianto concepito per il conferimento di rifiuti urbani, è stato ritenuto non più coerente con il piano regionale, che non contempla l'attivazione di nuovi impianti di questa tipologia e con tali caratteristiche. Si ribadisce che non vi è alcuna correlazione tra le due progettualità.

Abbandono dei rifiuti

L'Amministrazione Comunale è a conoscenza dei ripetuti abbandoni di rifiuti, che non si verificano soltanto nella zona dell'attuale discarica ma purtroppo sono episodi che riguardano tutto il territorio e non solo quello comunale.

Progetto alternativo di valorizzazione dell'area

Sull'area oggetto di ampliamento non è stato pensato alcun progetto alternativo di valorizzazione del territorio, in quanto l'area è di proprietà di Herambiente. Si precisa che sull'area della discarica esistente sono state eseguite tutte le opere di ripristino ambientale previste, oltre alla realizzazione di un impianto fotovoltaico.

IMPATTI AMBIENTALI e CONTROLLI, COMPENSAZIONI AMBIENTALI ed ECONOMICHE · 24-07-25 · GALLIERA ANTICA

1 AREA VALORIZZAZIONE AMBIENTE
CHI SI OCCUPA DELLA CURA E CHI SI ASSUME I COSTI
ONERI ECONOMICI & RESPONSABILITÀ GESTIONALE RESTANO A HERAMBIENTE

2 FAUNA: COME SI TRASFERISCE?
CONSERVAZIONE: FASCIA VEGETALE PERIMETRALE → CORRIDOIO ECOLOGICO
SCHERMATURA → INTEGRAZIONE NUOVA ARCA

3 MONITORAGGIO
TEMPISTICA e MODALITÀ DI INTERVENTO IN CASO DI CRITICITÀ · POSSIBILITÀ DI MONITORAGGIO "ESTERNO"?
 TEMPISTICA ↔ CRITICITÀ
 AZIONI IMMEDIATE / PIANI DI EMERGENZA
 AZIONI PREVENTIVE / MONITORAGGIO ANDAMENTO / PARAMETRI AMBIENTALI RILEVATI



5 ALLUVIONI & CONTAMINAZIONE
2023: PIANI DI EMERGENZA FUNZIONANO, LE DISCARICHE RISULTAVANO GLI IMPIANTI MENO VULNERABILI GRAZIE ALLE BARRIERE di CONTENIMENTO.

6 GESTIONE ACQUE METEORICHE
 SENZA CONTATTO COI RIFIUTI → VASCA CANALE DI SCOLO: COME DA LEGGE

7 ALTEZZA IMPIANTO: COME ORA
 · 29 METRI SOPRA LIVELLO MARE =
 · 22 METRI PIANO CAMPAGNA.

8 A COSA SERVE LA VASCA DI LAMINAZIONE?
 ALLA GESTIONE DI ACQUE METEORICHE

9 PRESENTI RISCHI
NON TOCCATO IL RISCHIO SISMICO BANALIZZAZIONE DEI RISCHI
* A VOLTA LA MANCANZA DI TEMPO E L'ESIGENZA DI RENDERE COMPRESIBILI I CONTENUTI SPECIFICI DI PORTA A PORTA, SCEGLIERE DI PARLARE DI RAGGIUNTO AL E NON PIÙ. PIÙ GEREMENTE NON INTENDIAMO BANALIZZARE. INFATTI IL PROGETTO TIENE CONTO DEL RISCHIO SISMICO e DI TUTTI GLI ASPETTI, TRATTATI CON ADEGUATO LIVELLO DI PREZZAGLIO*

10 NEL PROGETTO DOCUMENTAZIONE RISCHIO SISMICO / IDROGEOLOGICO
 INCLUSI NELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE VALUTAZIONI

11 SETTEMBRE: CONFERENZA DEI SERVIZI
 ESAME ENTI DI COMPETENZA
 CHERCERE APPROFONDIMENTI ANCHE A TERZE PARTI SPECIALIZZATE
 INTEGRAZIONI PRESCRIZIONI VINCOLANTI

12 QUALE SARÀ L'ALTEZZA DEGLI ALBERI e PIANTE NUOVI MEDIA, PER FACILITARE L'ATTECCIMENTO

13 C'È UN ELENCO DEL MATERIALE CHE ANDRÀ IN DISCARICA
 PORTALE REGIONE EMILIA ROMAGNA
 ELENCO RIFIUTI IN APPENDICE A UNA RELAZIONE DEL VOLUME 3 DELLA DOCUMENTAZIONE
 PRESENTATA: VERRÀ PUBBLICATO SUL SITO COMUNE

14 GESTIONE MATERIALE LEGNOSO RIMOSSO AREA AMPLIAMENTO
 IMPIANTO COMBUSTIONE → ENERGIA FONTE RINNOVABILE A BOLOGNA.
 VUOTIAMO CESSIONE GRATUITA ALLA CITTADINANZA del

15 PROPOSTA DA UN CITTADINO: COMPENSAZIONE ECONOMICHE → LAVORI STRUTTURALI PER LE SCUOLE
 SINDACO DISPONIBILE · ADEGUAMENTO SISMICO & RISTRUTTAZIONE.

16 TUTELA ARCHEOLOGICA PIANURA BOLOGNESE
 SOTTO ATTENZIONE SOPRINTENDENZA
 PRIMA UNA FASE DI DOCUMENTAZIONE POI SI DECIDE SE SI PUÒ O MENO SCAVARE
 HERA PREVEDE LA PRESENZA COSTANTE DI UN ARCHEOLOGO IN QUELLA FASE.

17 MOVIMENTO MEZZI MATERIALI
 APPROVVIGIONAMENTO ARGILLA AVRÀ IMPATTO MAGGIORE
 135 MEZZI AL GIORNO PER 1 MESE +/-
 20/24 MESI DI CANTIERE

PER +/- 1 MESE TRAFFICO INTENSO

18 IMPATTO AMBIENTALE
IL COMUNE HA PENSATO AD AVVIARE UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ / PERIZIA da PARTE INDIPENDENTE DEL PROGETTO? RISCHIO DI DANNO ERARIALE
NON È GETTO CHE ACCIUSI SINO AI TRAZZETTI
C'È LA CONFERENZA DEI SERVIZI LA REGIONE DECIDE. IL COMUNE SOLO PER LA PROPRIA PARTE.

19 ALTERNATIVA ALL'OPERA IN PROGETTO
STUDI IDROGEOLOGICO INDIPENDENTE

20 COSA SUCCEDERÀ AL TERMINE DEI 30 ANNI? A CHI ASPETTA LA MANUTENZIONE e MANTENIMENTO DELLA STRUTTURA?

21 NORMATIVA POST-GESTIONE MINIMA 30 ANNI
 VALUTAZIONE TRA PROPRIETARIO & ENTI COMPETENTI
 SI DECIDE PER LA CONCLUSIONE o PER PROLUNGARE

22 IMPATTO SUL VALORE DELLE CASE · IL COMUNE È IN CONTATTO PER VALUTARE LEVE IMMOBILIARI
 PIÙ INFO INCONTRO 16/09/25

23 L'ACQUISTO TERRENI PER AREA VALORIZZAZIONE
 ORA SOTTO OPZIONE: ESITO PROGETTO POSITIVO SI PROCEDE CON COMPRAVENDITA

24 IMPATTO SUL VALORE FONDARIO?
 COMUNE È IN CONTATTO CON LEGALE
 FINORA NON SONO STATE FATTE PREVISIONI.
 PROBABILMENTE PIÙ INFO A INCONTRO SETTEMBRE

25 PERCHÉ CI SONO DEI ATTI SECRETATI?
 CI SONO DELLE INFORMAZIONI PROTETTE (PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLA PRIVACY) e INFORMAZIONI SU CUI PER LEGGE SI PUÒ APPLICARE IL SEGRETO INDUSTRIALE. LE AUTORITÀ HANNO ACCESSO A TUTTA LA DOCUMENTAZIONE.

26 DISCARICA BARICELLA NON COMPATIBILE CON ATTUALE PIANIFICAZIONI REGIONALE: IMPIANTO x CONFERIMENTO DI RIFIUTI URBANI.

27 COERENZA PIANO REGIONALE GESTIONE DEI RIFIUTI
 e VALUTAZIONE del FABBISOGNO REGIONALE di SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI IN DISCARICA e BASE del PROGETTO
 2027: 600.000 TONNELLATE / ANNO DI RIFIUTI SPECIALI.

